



# la Saccata



Notiziario del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova

## 5-6 Aprile 2008 in occasione dell' 8° anniversario dalla fondazione il Gruppo ha organizzato la sua prima festa

Sabato 5 e Domenica 6 Aprile 2008, VIII° Anniversario della nascita del nostro fantastico Gruppo.

Abbiamo realizzato il nostro progetto centrando l'obiettivo ad un livello qualitativo, che mai avremmo nemmeno osato sognare.

Grazie a tutti i colleghi del Consiglio Direttivo, a quelli del gruppo organizzatore, a tutti gli amici Volontari che tanto hanno lavorato; grazie al dott. Terrin, grazie agli amici dell'Unità di Progetto di Protezione Civile e a tutte le strutture del Comune di Padova

che hanno creduto in noi; grazie al nostro Sindaco che la mole dei tanti e gravosi impegni ha sicuramente penalizzato nella partecipazione, ma che non ha mancato di sostenerci con la sua presenza; grazie a tutte le Autorità Civili e Militari convenute; grazie a tutti gli amici colleghi dei vari Gruppi e delle varie Associazioni, che hanno condiviso con noi questa esperienza, grazie all'On. Giuseppe Zamberletti che nonostante l'improvvisa ma giustificata assenza per impegni elettorali ha comunque voluto gratificarci con una

presenza "scritta" qualificata, grazie soprattutto all'impareggiabile dott. Guido Bertolaso che ci ha onorato della sua presenza, confermandoci di essere più che mai vivi e sulla giusta strada.

**GRAZIE A TUTTI.**

Concedetemi di dire che...

**SIAMO STATI GRANDI!**

L'invito è ora per aprile 2010, quando festeggeremo il DECENNALE.

E se il buongiorno si vede dal mattino ....

Ciao a tutti.

*Francesco Schiavon*



1 Aprile 2000  
**8° ANNIVERSARIO  
 DELLA FONDAZIONE**  
 1 Aprile 2008

## Ce l'abbiamo fatta!

L'8° Anniversario del Gruppo, questo straordinario evento che per mesi, fino al 5 Aprile ha tenuto in tensione parecchi di noi, coinvolgendo il Gruppo in tutta la sua organizzazione è finalmente diventata cronaca..... da raccontare.

Diversi volontari ci hanno provato, compreso il Coordinatore (al quale abbiamo riservato la prima pagina), ognuno con le proprie sensazioni e con il proprio stile. Per non stravolgere lo spirito e le sensazioni degli autori, compito del redattore è stato quello di pubblicare i "pezzi" così come sono giunti in Redazione. Abbiamo cercato di mantenere il testo completo così come è stato scritto; se ci sono state omissioni, sono state dovute alla scarsità di spazio.

Un particolare ringraziamento della Redazione vada tutti i colleghi che si sono dedicati con impegno e senza economia di tempo alla progettazione di una manifestazione impegnativa che si realizzava per la prima volta.

I festeggiamenti sono continuati domenica 6 Aprile con il pranzo conviviale presso la Sede del Gruppo, opportunamente allestita per la importante occasione, e si sono conclusi con la tradizionale pesca di beneficenza con..... "ricchi premi e cotillon".

### La metafora della scacchiera emozionante.

L'intensità della vita quotidiana è data dagli eventi che si succedono e dalla capacità che questi hanno di suscitare emozioni.

Il Volontario di protezione civile che ha partecipato il 5 e 6 aprile alle celebrazioni dell'ottavo compleanno del nostro Gruppo ha avuto la fortuna di prendere parte a due giornate dense di eventi emozionanti.

È inutile che elenchi, per chi c'era, le varie fasi delle giornate ma il mio pensiero va a quei Volontari che a vario titolo non hanno potuto partecipare.

È a loro che vorrei trasmettere tutte quelle emozioni che ho provato come pedina in una scacchiera dove la squadra bianca vince e io faccio parte di quella squadra.

Dove devi fare una mossa apparentemente sbagliata che potrebbe rovinare la partita invece si rivela quella giusta.

Dove quando meno te lo aspetti le altre pedine si fermano e tu rimani allo scoperto in balia delle mosse della squadra nera.

Dove la squadra nera non è altro che il resto della squadra bianca che momentaneamente era rimasta nell'ombra.

E ti accorgi allora che questa scacchiera non è un campo dove si gioca gli uni contro gli altri ma bensì il posto migliore



Foto Segalina

dove trovare la carica perché tutte le pedine possano trovare la forza di avanzare.

**Luciano Schiavon**

### Gli attestati alle "Vecchie Glorie".



Foto Segalina

Da mesi fervevano i preparativi per la festa dell'ottavo anniversario della fondazione della Protezione Civile di Padova, cioè la festa di tutti noi volontari.

Durante la riunione di Gruppo il nostro Coordinatore Francesco Schiavon ci aveva comunicato che in tale occasione sarebbero stati dati degli "attestati di riconoscimento per l'attività prestata in tanti anni di volon-

tariato" a Gianfranco Giorio, Rodolfo Engaldini, Alberto Claut, Alberto Terzini, Dario Cognolato, Stefano Bonaldo, Adriana Voltolina e, "per i risultati ottenuti nel triennio 2004-2007" a Enrico Bolzan.

Quando avevo sentito il mio nome nella lista ero stata assalita da un miscuglio di sentimenti: contentezza per la stima e l'affetto dimostratomi, ma anche disagio ed imbarazzo nei confronti di altri volontari/e ugualmente meritevoli di elogio, come d'altronde lo sono tutte le persone che fanno volontariato. E proprio a questo proposito successivamente si creava una divisione all'interno del gruppo che fortunatamente si è poi risolta nel migliore dei modi.

Arriva il giorno della festa, nell'aula magna del Bo, ambiente suggestivo e ricco di storia; si succedono con i loro contributi il professore Massimo Riolfatti, a nome del Magnifico Rettore, il Prefetto Michele Lepri Gallerano, il Sindaco Flavio Zanonato, il Comandante della Polizia Municipale Lucio Terrin, il Coordinatore del Gruppo Comunale volontari Francesco Schiavon, il dott. Guido Bertolaso capo del

Dipartimento Nazionale di Protezione Civile il quale alla fine viene invitato da Claut, il moderatore del convegno, a consegnarci i "riconoscimenti".

Grande emozione tra tutti i premiati anche se espressa in modo diverso. Per me in quel momento non esistevano più dubbi ed incertezze, solo gioia e commozione per la pergamena che mi veniva data e le parole di affetto del dott. Bertolaso. Un prezioso "riconoscimento" da condividere con tutti i volontari/e della Protezione Civile di Padova e per me un caro ricordo da conservare in fondo all'anima.

**Adriana Voltolina**



Foto Segalina

## Considerazioni di un Volontario sulla Festa.

Scrivere qualcosa in merito alla celebrazione dell'8° Anniversario del Gruppo del 5/6 Aprile, mi ha posto il problema di come raccontare la mia esperienza; le mie limitate competenze tecnico-organizzative non mi permettono infatti di fare critiche di carattere tecnico, ma posso cercare di raccontare le sensazioni vissute e condivise con altri colleghi nel pomeriggio di Sabato 5 Aprile.

Inizio allora queste considerazioni con un ringraziamento; ho partecipato ad alcune riunioni del Gruppo di lavoro in preparazione della Festa ed ho visto l'impegno davvero grande ed encomiabile di tutti coloro i quali si sono assunti le responsabilità organizzative e "politiche" di questa celebrazione che, ricordo, è la prima che viene fatta.

Ringrazio, perciò, indistintamente tutti questi colleghi i quali si sono dedicati senza risparmio alla buona riuscita della manifestazione.

Purtroppo non tutto è andato per il verso voluto e cercato, probabilmente qualche errore è stato fatto, ma è stata certa-



Foto Segalina

Nicoletto e con Antonella Celadin mentre il mattino gli altri nostri colleghi del Nucleo TAA avevano presidiato il posto.

Oltre a questi, includo i colleghi Michela Libero e Andrea Rampazzo, i quali avevano anche il compito di dare visibilità al Gruppo girando con le biciclette della Squadra Mountain Bike.

Siamo tutti preparati e pronti per dare informazioni sia sulle nostre attività specifiche che su quelle del Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova. Però la nostra più ampia disponibilità è stata messa a dura prova dal limitato interesse dimostrato nei confronti delle attrezzature esposte e di chi le esponeva; solo alcuni cittadini hanno chiesto informazioni sulla particolarità dei nostri interventi o su cosa fare per diventare Volontario;.

Sorge quindi la domanda: abbiamo sbagliato noi a disporre i nostri equipaggiamenti in maniera poco attraente oppure i nostri concittadini hanno considerato con scarsa attenzione la nostra presenza in piazza? Non mi inoltro alla ricerca di risposte; ritengo però che per promuovere l'interesse nei confronti di una attività di volontariato come la nostra e per stimolare la sensibilità verso i problemi legati alla salvaguardia del bene comune, il Consiglio Direttivo unitamente all'Unità di Pro-

getto debbano riprendere con forza i contatti per organizzare incontri nei Quartieri portando anche le eventuali attività di Squadra, nel limite del possibile, nelle piazze dei Quartieri stessi.

Ma il pomeriggio ci ha anche riservato un momento di entusiasmo collettivo; la visita ed il saluto personale ad ognuno di noi di Guido Bertolaso, ci ha dato una bella carica di orgoglio e di allegria.

**O r g o g l i o** perché abbiamo presentato il Nucleo TAA al Responsabile del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ricevendo sia complimenti che attenzione; allegria perché il nostro più alto Dirigente si è dimostrato persona aperta, disponibile e, come si dice, "alla mano".

L'impressione principale che colpisce di Bertolaso è quella di essere in possesso di quel carisma personale che diventa autorevolezza e di quella pacatezza che diventa forza.

Alla fine della giornata lo smontaggio della mostra si è rivelata meno pesante del previsto: che sia stato l'effetto Bertolaso?

Termino queste brevi considerazioni rimarcando la entusiastica partecipazione al Convegno di numerosi altri Gruppi di Volontari (io ho visto quelli di Rovigo, di Arquà Petrarca, di Teolo, di Fontaniva, oltre ai nostri "gemelli" di San Sepolcro) riconoscendo di fatto un ruolo di guida del nostro Gruppo sia nel Distretto che in Regione, e che questa responsabilità ci sia di ulteriore stimolo per continuare a migliorarci.

**Concezio Bombonati**



Foto Segali-

mente una importante esperienza che servirà a preparare meglio il nostro 10° Anniversario del 2010.

Sabato 5 Aprile: l'appuntamento era previsto presso il gazebo preparato in Piazzetta Garzeria dal Nucleo Tutela Artistica ed Ambientale di fianco a quello allestito dal Nucleo Socio-Assistenziale, con i colleghi del Nucleo Operativo che esponevano le attrezzature della squadra Salvamento in Acque Fluviali, con quelli del Nucleo Logistico che con lo schieramento dei mezzi del Gruppo e il gazebo della sezione scuole, formavano la grande mostra statica che ha occupato tutta l'area fino al Canton del Gallo.

Mi ritrovo con il Capo Nucleo Gabriele Bejor, con Antonio Giuriati, con Leonzio



Foto Segalina

## Il programma

Sabato 5 aprile, come da tempo programmata, si è allestita nel cuore di Padova la mostra statica dell'attrezzatura e si è tenuto il convegno "La Protezione Civile, ieri, oggi, domani" in



Foto Segalina

occasione dell'ottavo anno di fondazione del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile.

La mostra statica allestita di fronte a Palazzo Moroni, Piazzetta Garzeria e parte di via VIII° Febbraio ha visto impegnati tutti i settori specialistici del Gruppo e precisamente:

- Nucleo Operativo con il settore motoseghe, natanti, salvamento fluviale, torre faro, motopompe, sala operativa e ciclisti;
- Nucleo Studio e Prevenzione con il progetto scuole e materiale informativo sulla Protezione Civile;
- Nucleo Tutela Ambientale Artistica con esposizione di materiale informativo riguardante la loro attività;
- Nucleo Socio Assistenziale con presentazione di materiale informativo riguardante la loro attività.
- Nucleo Logistico che ha supportato dalla sede di via Montà tutta la movimentazione



Foto Segalina

dell'attrezzatura.

Nell'arco dell'intera giornata, suddivisa in due turni, si sono resi disponibili 94 volontari del Gruppo. Non è poco.

Da parte mia, c'è l'augurio che l'impegno del Gruppo di Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova continui in questa strada.

Grazie a tutti i partecipanti per l'impegno assunto.

**Tommaso Stefani**

## Il riconoscimento

Sabato 6 aprile il Nucleo Tutela Ambientale e Artistica ha partecipato alla festa del Gruppo con tutti i volontari in organico. Sono stati organizzati due turni di quattro volontari ciascuno. Davide Rampazzo e Michela Libero, pur facendo parte del Nucleo, essendo impiegati in quest'occasione nel gruppo biciclette, si sono soffermati solo saltuariamente, coi loro mezzi e nel loro abbigliamento specifico, presso il gazebo, contribuendo con la loro simpatia a ravvivare l'ambiente. L'esposizione degli strumenti di primo soccorso per i beni culturali allestita sotto il gazebo ha avuto nel tardo pomeriggio l'onore della visita del capo della Protezione Civile Guido Bertolaso.

Il capo nucleo, con alcuni volontari, si era nel frattempo recato alla conferenza

nella vicina sala del Bo, pertanto hanno fatto l'accoglienza i volontari Antonella Celadin, Concezio Bombonati e Antonio Giurati.

Durante la conferenza è stato sottolineato che il Nucleo TAA di Padova fa parte a livello nazionale dei soli tre gruppi della Protezione Civile specializzati nella salvaguardia e recupero dei beni culturali.

Un caloroso ringraziamento a tutti i volontari del nucleo, che con la loro pazienza e perseveranza, nonostante la giornata ventosa e poco primaverile, hanno assicurato la buona riuscita della manifestazione.

**Gabriele Bejor**



Foto Segalina



Foto Segalina



Foto Segalina

## Il Nucleo Logistico: "questo poco conosciuto"

La festa del Gruppo ha visto operare il Nucleo Logistico "quasi" nella sua completezza.  
 Per poter assolvere nel migliore dei modi il compito affidatogli, di supportare la manifestazione, il Nucleo ha operato per fasi successive.

1^ Fase: predisposizione dei mezzi/materiali:  
 in tale fase il Nucleo ha svolto:  
 - una serie di attività per la preparazione/predisposizione dei locali, degli automezzi, e dei materiali;  
 - un controllo sui materiali sulla organizzazione della Sala Operativa/Radio;  
 - una sistemazione ad hoc dei materiali sugli scaffali con eliminazione di quelli alienati o non necessari.

2^ Fase: attività svolte durante l'evento:  
 il Nucleo ha operato:  
 - in Sede, partecipando, con le squadre interessate alla definizione, preparazione e caricamento dei materiali necessari per allestire la Mostra statica o per il Convegno;  
 - alla determinazione degli automezzi e mezzi da esporre;  
 - tenendo alla mano 2 mezzi per il trasporto del personale (servizio navetta) e per intervenire su chiamata per portare nella zona mostra materiali o altro, qualora richiesti. Tale predisposizione, devo dire, si è rivelata molto utile;  
 - partecipando allo scaricamento

dei mezzi e degli automezzi al termina dell'attività, contribuendo con gli altri volontari, alla rapida sistemazione dei materiali;  
 - preparando, in parte, il magazzino per l'incontro "ludico" della domenica.  
 3^ Fase: attività di Domenica 6 Aprile:  
 - il Nucleo Logistico ha partecipato con i suoi effettivi alla buona riuscita di tale attività.

Mi sento di dover ringraziare i volontari del Nucleo per l'impegno, la costanza e lo spirito di partecipazione messo in evidenza in ogni circostanza.

*Aldo Omizzolo*



Foto Segalina



Foto Segalina



Foto Segalina



Foto Segalina

## Attività del Gruppo di Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova

1° quadrimestre  
 Gennaio/Aprile 2008



Alertamenti ed emergenze:	ore	60
Addestramenti:	ore	725
Manifestazioni di massa:	ore	2143
Corsi di formazione:	ore	150
Progetto scuole:	ore	90
Riunioni di Gruppo/squadra	ore	825
Attività complementari (segr. magaz.)	ore	1357
<b>Totale complessivo</b>	<b>ore</b>	<b>5.350</b>

## LONIGO 2008 le parole di benvenuto

"L'impegno di tanti per la sicurezza di tutti" è stato lo slogan del 9° Meeting di Lonigo.

E' efficace, lo hanno scelto bene. Mi piace soprattutto quel "tanti", a sottolineare come, nel Veneto, ad occuparsi di Protezione Civile ormai si sia in molti.

Chi ci è dentro da un po' ricorda l'inaugurazione del Centro Provinciale di Padova, in via dei Colli, alla presenza di Irene Pivetti che allora rivestiva una importante carica politica. Uno dei nostri indicò come ogni Gruppo avesse una divisa diversa, di diverso colore, e in un appassionato discorso chiese che venissero scelti una foggia e un colore uguali per tutti, in cui riconoscerci e attraverso cui essere riconosciuti. Allora si era in pochi, uno degli impegni dei gruppi anziani era di assistere i gruppi di nuova formazione, si sentiva il bisogno di definire la nostra identità.

A Lonigo si era in tanti, 2 300 volontari, tante divise gialle e blu che identificano una realtà nazionale di cui, come ci è stato più volte ripetuto, l'Italia ha motivo di andare fiera. Si è in tanti perché si fa parte di un movimento che continua a crescere, e non solo in numero.

Durante l'inaugurazione, al momento del taglio del nastro, le autorità presenti riducono al minimo i discorsi di circostanza, poco adatti a persone che privilegiano l'azione, ma fanno alcune considerazioni interessanti.



Il sindaco di Lonigo, Silvano Marchetto, nel darci il benvenuto raccomanda di tenerci già liberi per il prossimo anno, quando si festeggerà il decimo Meeting, perché hanno in mente cose grandi.

L'assessore regionale alla Protezione Civile,

Elena Donazzan, ci ricorda che l'anno scorso ci siamo lasciati con l'impegno di crescere, in numero, in competenze, in generosità.

L'intervento più atteso è stato quello di Bertolaso, forse perché è quello che entra più in sintonia con il sentire dei volontari.

Dice che trova in noi, nei nostri incontri, la forza di andare avanti. Ricorda che il 26 settembre, a Colfiorito, il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha consegnato alla Protezione Civile la medaglia d'oro al merito per l'attività svolta dopo il terremoto del 1997; un applauso sottolinea la gioia di sapere apprezzato il proprio lavoro. Poi spiega che certi interventi in Francia li realizzano solo i Vigili del Fuoco, che nei paesi dell'Est si rivolgono all'Esercito, i volontari italiani sono quindi un patrimonio e una risorsa che crea sempre stupore negli ospiti di altri paesi, perché è una realtà unica al mondo con queste caratteristiche.

E pensa alla responsabilità di essere sempre all'altezza della situazione!

*Iosetta Mazzari*

## Esercitazione U.N.U.C.I. Nord/Est 2008

19 e 20 Aprile la squadra B, graziata dalle condizioni atmosferiche, è stata impegnata nell'allestimento del campo dell'UNUCI ad Arquà Petrarca. Hanno partecipato anche, con un notevole apporto di lavoro ed esperienza, i colleghi Mauro Bauco, Stefania Cavaggon e Carlo Ferrigno del nostro gruppo e due colleghi, Davide e Sara, della P.C. di Arquà Petrarca.

L'attività ha previsto l'allestimento di 3 tende dormitorio, di 2 tende ad uso refettorio e della cucina da campo. L'illuminazione del campo è stata garantita dall'utilizzo della torre faro, mentre per cucina e refettorio l'impianto è stato alimentato dal generatore.

Caricati i mezzi venerdì sera con

l'importante collaborazione dei colleghi mazzanini e di Mauro, sabato mattina siamo partiti alle 07.45 verso la destinazione. Arrivati al campo, accolti dall'ufficiale responsabile, abbiamo visionato il terreno preoccupati per la grande quantità di fango presente. Fortunatamente abbiamo trovato una zona idonea al montaggio delle tende e sole e vento hanno fatto la loro parte per asciugare il campo.

Suddivisi in diverse squadre si è provveduto a scaricare i mezzi e ad allestire quanto necessario.

A metà mattinata siamo stati rifocillati dagli ottimi panini che Carita ci ha portato da Padova.

Verso mezzogiorno il refettorio, 2 tende dormitorio e la cucina erano operative e parte del gruppo è rientrato a Padova. I restanti nel pomeriggio hanno ultimato i lavori e dopo un po' di svago hanno provveduto a rifocillare i concorrenti con gli ottimi piatti preparati dal Maresciallo Zuanon dell'UNUCI.

Domenica mattina si è smontato tutto e si è provveduto a ricaricare i mezzi, Fabio Fabris, impegnato con

l'UNUCI, come sempre ha dato il suo ottimo ausilio nel ripiegamento dei teli delle tende e, con Carita, ha provveduto a rifocillarci una volta che, stanchi, abbiamo riposto tutto in magazzino.

A chiusura mi preme sottolineare l'importanza di queste esperienze che ci permettono, oltre ad addestrarci in attività specifiche, a conoscerci meglio, a capire le capacità di ognuno di noi, a riconoscere le nostre attitudini nelle varie specialità e a lavorare anche con altre persone fuori dal nostro gruppo. In fin dei conti abbiamo colto un'ottima occasione per crescere.

*Marco Castelli*

### @ messaggio

Una squadra può essere fatta di tutti talenti individuali, ma se non c'è affiatamento tra loro non c'è squadra.

*Anonimo padano*

